Riattivare la socialità e far ripartire l'associazionismo: l'appello del Forum Terzo settore Emilia Romagna

Le attività dei centri culturali, sociali e ricreativi dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato potranno riprendere solo dal primo luglio. "Una scelta incomprensibile, una discriminazione inconcepibile che rischia di affossare definitivamente migliaia di realtà associative in tutta Italia, colpite da una crisi senza precedenti legata alla pandemia": come Forum Regionale non possiamo che essere concordi con quanto dichiarato dalla Portavoce del Forum del Terzo Settore Claudia Fiaschi e condiviso con tutte le reti associative nazionali.

Ancora una volta la rete dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato si trova penalizzato rispetto ad altre realtà che svolgono attività analoghe, dagli eventi culturali alle attività sportive, alle fiere e ai convegni, che potranno riprendere nelle prossime settimane.

L'associazionismo è stato in assoluto il più colpito dalla crisi pandemica e il bisogno di far ripartire la socialità, con tutte le misure di prevenzione necessarie, dopo mesi di forzato isolamento, è fondamentale per la sopravvivenza economica e relazionale di questo mondo.

Va riconosciuto che, anche a seguito di una mobilitazione di tutto l'associazionismo e del Terzo settore, si è ottenuto che ripartissero almeno le attività di somministrazione svolte dai circoli ricreativi e culturali, una piccola boccata d'ossigeno ma non può essere sufficiente, perché molte associazioni non dispongono di questo servizio e quindi del

sostegno economico e relazionale che ne può derivare.

Chiediamo alla Regione di portare questa nostra richiesta nelle sedi competenti al fine di sollecitare il Governo ad anticipare ai primi di giugno il cronoprogramma consentendo ai circoli culturali e ricreativi, ai centri sociali di riprendere le loro attività tipiche, nel rispetto di tutte le norme e dei protocolli di sicurezza.

Siamo stati utili e capaci nell'organizzare la consegna della spesa a domicilio, dei farmaci e nei momenti di contatto con le persone sole bisognose di aiuto e tutto ciò ci è stato riconosciuto. Abbiamo saputo prenderci le nostre responsabilità e ora vedere che tutto questo "credito" non ha valore amareggia profondamente noi e soprattutto i nostri soci.

Il ripartire non è questione di tempo ma di fiducia, volontà e capacità di rispettare le regole, che noi abbiamo ampiamente dimostrato.

Prima riapriamo e meglio è per... tutti!

Forum Terzo Settore Emilia Romagna Bologna 22 maggio 2021

Volontariato in tempo di pandemia: un incontro tra associazionismo e Comune di

Bologna

#UnivolBologna organizza per **giovedì 20 maggio, dalle ore 18 alle 19.30**, un incontro per rileggere l'esperienza degli ultimi 14 mesi di pandemia e cercare di capire, insieme a Donato Di Memmo del Comune di Bologna, come il mondo associativo si è mobilitato per dare risposte all'emergenza, ai nuovi bisogni e le difficoltà delle persone.

Tante associazioni hanno infatti profuso un grande impegno e si sono mobilitate per rimodulare progetti e servizi fondamentali per la comunità, garantendo solidarietà, vicinanza e un sostegno concreto in un momento storico particolarmente complesso. E spesso lo hanno fatto in stretto raccordo con l'ente pubblico, rafforzando la capacità di lavorare in rete e co-progettare per portare sviluppo e benessere alla comunità.

Di Memmo, che è il al Responsabile U.O. Terzo Settore e Cittadinanza Attiva Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri nel Comune di Bologna, dialogherà con VOLABO e con le associazioni che parteciperanno all'iniziativa per approfondire come stanno cambiando gli approcci e le modalità di collaborazione tra i diversi attori sociali del territorio, in particolare tra pubblico e Terzo settore.

Per iscriversi all'incontro >>

SAYES estate, esperienze di

volontariato rivolte ai ragazzi. Aperte le iscrizioni per le associazioni

Promuovere la cultura della solidarietà e la cittadinanza attiva tra i giovani facendoli avvicinare al mondo del volontariato, è questo l'intento di <u>"SAYES – Di' di sì anche tu!"</u> il progetto di incontro tra le associazioni e il mondo giovanile, coordinato da VOLABO, che ha aperto le iscrizioni per l'estate 2021, con termine mercoledì 2 giugno.

Le associazioni che intendono aderire all'iniziativa di SAYES avranno la possibilità di creare percorsi di volontariato aperti a ragazzi tra i 19 e i 25 anni da svolgere tra il 14 giugno al 12 settembre, possibilmente per un minimo di 20 ore.

Un primo incontro online, aperto alle organizzazioni di volontariato interessate ad aderire al progetto si svolgerà su zoom mercoledì 19 maggio dalle 17.30 alle 19.30. Per iscriversi all'evento occorre inviare un'email, contenente i propri dati anagrafici e di contatto e quelli dell'associazione di cui si fa parte, a sayes@volabo.it, con oggetto "Partecipo all'incontro del 19 maggio".

Un secondo incontro si terrà giovedì 27 maggio alle ore 17.30, e consisterà in un laboratorio sulla relazione con i giovani e l'organizzazione degli stage.

Tutte la associazioni che desiderano partecipare a "SAYES — Di' di sì anche tu!" avranno la possibilità di:

- progettare una proposta di volontariato concreta a misura di ragazza/o, che consenta di apprendere competenze e che non preveda per i candidati costi o spese per l'acquisto di equipaggiamenti o strumenti
- •individuare tra i volontari della tua associazione, **un**

tutor di riferimento che accompagnerà i giovani volontari in questa esperienza

- partecipare alla Living Library, la biblioteca vivente in cui ogni associazione si presenta ai ragazzi, che si terrà il pomeriggio di martedì 8 giugno
- farsi carico dell'assicurazione, che è obbligatoria per i ragazzi che parteciperanno al percorso
- accompagnare, alla fine dell'esperienza, le ragazze e i ragazzi che avranno svolto almeno 20 ore di volontariato, nel percorso CVOL Smart – libretto delle competenze: un servizio offerto gratuitamente da VOLABO ai partecipanti di SAYES per vedere riconosciute le competenze acquisite grazie allo stage di volontariato
- avere le proprie proposte pubblicate sul portale www.volabo.it/sayes, sulla pagina facebook Volabocomunica, sulla newsletter la Formica Alata. VOLABO provvederà a promuoverle presso scuole, Comuni, Enti pubblici e privati

Per presentare la propria proposta di volontariato occorre compilare la scheda di adesione che sarà presto on-line e presentarla a VOLABO entro il 2 giugno.

Torna lo sportello di consulenza ArciBoLab per il Terzo settore

Il mondo dell'associazionismo sta attraversando un periodo di trasformazione sull'onda della riforma del Terzo settore. Per rispondere ai tanti dubbi che emergono da questo processo, il **Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna** e **Arci** **Bologna**, in qualità di partner del progetto IncrediBOl!, promuovono lo sportello **ArciBoLab** — servizio già sperimentato prima dello stop causato dall'emergenza sanitaria — per offrire agli operatori culturali del territorio un supporto personalizzato.

L'attività rientra nel progetto "Bussole — orientarsi nel mare della cultura" che il Settore Cultura e Creatività ha pensato come azione di sostegno rivolta al mondo della cultura in questa situazione difficile

Lo sportello ArciBoLab sarà attivo online dall'11 maggio e fino al 1 luglio, ogni martedì pomeriggio dalle 14 alle 16 e giovedì mattina dalle 10 alle 12, per offrire approfondimenti dedicati e individuali con esperti sul tema dell'associazionismo.

Le associazioni interessate possono **prenotare il proprio appuntamento gratuito**, scrivendo una mail a <u>arcibolab@arcibologna.it</u>.

"Il futuro a portata di mano", al via il crowdfunding promosso da BPER Banca per finanziare 5 progetti educativi

Ha preso ufficialmente il via lo scorso 13 aprile la quarta edizione di "Il futuro a portata di mano", il bando per crowdfunding di BPER Banca, dedicato a progetti educativi,

sociali, culturali e ambientali promossi da Enti del Terzo Settore e rivolti ai giovani dai 3 ai 25 anni.

L'iniziativa è indirizzata alle realtà del Terzo Settore che hanno come target gli under 25, i quali, grazie a questo bando, possono essere coinvolti attivamente in progetti concreti per promuovere il rispetto dell'ambiente, la cultura, l'inclusività e la solidarietà. "Il futuro a portata di mano – fa infatti sapere BPER Banca — "intende promuovere una modalità innovativa e concreta di ricerca di progettualità per sostenere il territorio e andare incontro ai bisogni dei più giovani. Da questa edizione si darà grande rilevanza anche all'indicazione degli obiettivi dell'Agenda 2030".

Per accedere all'opportunità di cofinanziamento da parte di BPER Banca bisogna candidare la propria idea entro le ore 12 di venerdì 11 giugno sulla piattaforma italiana di crowdfunding e social innovation "Produzioni dal Basso". Se i progetti riusciranno a raggiungere il goal del 25% del budget previsto grazie alla raccolta fondi, BPER contribuirà con il restante 75%.

Le candidature saranno selezionate da un'apposita commissione interna a BPER Banca, che ne valuterà: l'originalità, l'attinenza ai temi promossi dal bando, la sostenibilità economica, eventuali precedenti esperienze di crowdfunding, la valutazione dell'impatto sociale e la capacità di fare networking con le altre realtà del territorio.

Per maggiori

informazioni: https://www.produzionidalbasso.com/network/di/bp
er-banca#bper-banca-participate

Il video del progetto Assieme in Emilia Romagna per le associazioni di promozione sociale

Lo scorso sabato 20 marzo si è tenuto un seminario sulla Riforma del Terzo Settore insieme a rappresentanti della Regione, del Forum nazionale e Regionale. In quell'occasione è stato anche presentato un video animato sul progetto "Assieme in Emilia Romagna", un servizio di formazione e consulenza per le associazioni di promozione sociale.

Per saperne di più su Assieme: www.assieme-er.it

Al via l'offerta formativa di Università del Volontariato di Bologna per il primo semestre del 2021

Al via l'**offerta formativa di Università del Volontariato di Bologna** per il primo semestre del 2021.

Due sono i fili conduttori: il **volontariato durante e dopo la pandemia** e la **Riforma del Terzo settore**.

Il primo tema porta con sé la necessità di ripensare il ruolo del volontariato; approfondire e portare a valore i nuovi apprendimenti nati dall'esperienza; consolidare e continuare a generare innovazione sociale; prendersi cura del benessere delle associazioni e delle persone che ne sono parte. Il secondo tema si articola in proposte formative che toccano gli aspetti giuridici, fiscali, amministrativi della Riforma del Terzo settore che passo dopo passo sta compiendo il suo percorso.

Scopri il programma completo e come iscriverti >>

Convenzioni e rapporti con le Pubbliche Amministrazioni: un webinar per le Associazioni di promozione sociale

"Convenzioni e rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, esperienze a confronto": è questo il titolo del terzo e ultimo seminario online all'interno del ciclo di webinar "Dal territorio alle istituzioni", promosso da Assieme in Emilia Romagna e rivolto a tutte le APS regionali.

Nel corso del webinar verranno evidenziati i punti principali per impostare convenzioni tra Enti del Terzo settore e Enti Locali, oltre alla presentazione di alcune esperienze.

Dopo la relazione dell'Avvocato **Luciano Gallo** (Referente innovazione amministrativa contratti pubblici diritto del Terzo Settore di <u>ANCI Emilia-Romagna</u>) interverrà il Dott. **Vincenzo Santoro** (Responsabile Dipartimento Cultura e Turismo di <u>ANCI Nazionale</u>).

Appuntamento per sabato 27 febbraio, ore 10.00-12.30.

La partecipazione al webinar è gratuita. Per ricevere il link

necessario ad accedere alla formazione sulla piattaforma YouTube compilare il modulo di iscrizione.

Sostegno al Terzo settore: il 2º Bando Regionale per le spese sostenute nella pandemia

Nell'ultimo anno, come sappiamo, l'intero Terzo settore ha subito un notevole contraccolpo economico dovuto alla pandemia da Covid-19. Per sostenere le oltre 8000 organizzazioni no profit emiliano-romagnole, che negli ultimi mesi hanno dovuto sopperire a contrazione della domanda, chiusure e costi vari legati all'emergenza sanitaria, la Regione Emilia-Romagna ha aperto un secondo bando che mette a disposizione altri 3 milioni di euro (dopo i 3,2 resi disponibili con il primo bando estivo) per coprire le spese sostenute dagli Enti durante il lockdown.

A beneficiare di questi aiuti sono le organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale presenti su tutto il territorio, purché iscritte ai rispettivi registri previsti dalla normativa. I contributi previsti vanno da 2.500 fino a 10.000 euro per ogni realtà, e serviranno per far fronte alle spese sostenute durante l'emergenza: dall'affitto degli immobili all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, dall'igienizzazione degli ambienti ai costi per il personale.

I contenuti e le finalità del provvedimento, approvato in Giunta lo scorso lunedì 15 febbraio, sono stati presentati alla stampa dalla vicepresidente con delega al Welfare Elly Schlein e dall'assessore al Bilancio Paolo Calvano, che hanno anche ricordato la grande adesione riscossa dal primo bando, la cui graduatoria è stata approvata lo scorso novembre. 675 le realtà del Terzo Settore che hanno potuto ricevere il sostegno della Regione, con un contributo medio riconosciuto di oltre 4.770 euro.

"Il Terzo Settore ha svolto e continua a svolgere un'insostituibile funzione per la comunità regionale — ha dichiarato **Elly Schlein** — anche di supporto a favore della popolazione più vulnerabile, come le persone disabili e non autosufficienti, senza dimora, le famiglie in difficoltà. La Regione Emilia-Romagna conosce e riconosce questo sforzo e la difficile situazione economica che stanno attraversando organizzazioni e associazioni destinando loro ristori per oltre 3 milioni di euro. Abbiamo raccolto il grido di difficoltà di tanti circoli che temono di chiudere, interveniamo per evitarlo. Non lasciamo indietro chi ci aiuta a non lasciare indietro nessuno".

Le richieste di contributo dovranno essere presentate per via telematica, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, dalle ore 10 del 1° marzo alle ore 13 del 31 marzo 2021. Tutte le domande dovranno essere inoltrate utilizzando il servizio online disponibile, entro l'apertura del bando alla pagina del sito web Ersociale: https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-set tore/bandi/ compilando la modulistica e corredandola degli allegati previsti.

"Dal territorio alle istituzioni": il ciclo di webinar di Assieme in Emilia Romagna rivolto alle APS

Orientarsi nel complesso universo di normative e possibilità della Riforma del Terzo Settore può rivelarsi non sempre facile per le Associazioni di Promozione Sociale. A tal proposito il progetto <u>Assieme in Emilia Romagna</u>, con il suo servizio di formazioni gratuite "PartecipAzione — Associazioni in-formazione assieme", propone "Dal territorio alle Istituzioni", un nuovo ciclo di webinar dedicato alle relazioni tra APS, Istituzioni e Pubbliche Amministrazioni. Si tratta di tre appuntamenti che si terranno in streaming su YouTube nel mese di febbraio a partire da sabato 13 febbraio.

Il percorso ha lo scopo di fornire maggiori strumenti e conoscenze alle Associazioni di Promozione Sociale per imparare a leggere i bisogni della comunità, a interloquire con le Istituzioni in percorsi di coprogrammazione e coprogettazione e a stipulare convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni.

Il primo appuntamento, previsto per sabato 13 febbraio alle ore 10.00, si intitola "Associazioni in cerca di potenzialità. Rivelare i bisogni, alimentare le aspirazioni". Il seminario, tenuto dal docente e ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna Andrea Baldazzini, sarà dedicato all'approfondimento del tema della rilevazione dei bisogni da parte delle associazioni e reti di associazioni attraverso la sperimentazione di forme e modalità innovative di mappatura delle criticità e risorse presenti sui territori, nonché tra i propri utenti e soci.

Questo tema costituirà inoltre la premessa per i due incontri successivi rivolti alle possibilità di sviluppo di percorsi di co-progettazione a partire da un rinnovato protagonismo delle associazioni di volontariato e di promozione sociale. A seguito il programma degli altri incontri:

Sabato 20 Febbraio ore 10.00

Co programmare — Co Progettare : una sfida e un'opportunità per le Associazioni

Docente : Docente : Dott. Luciano Gallo Referente innovazione amministrativa contratti pubblici diritto del terzo settore di ANCI Emilia Romagna

Sabato 27 Febbraio ore 10.00

Convenzioni e rapporti con le Pubbliche Amministrazioni: esperienze a confronto

Docente : Docente : Dott. Luciano Gallo Referente innovazione amministrativa contratti pubblici diritto del terzo settore di ANCI Emilia Romagna

La partecipazione ai webinar è gratuita. Per ricevere i link necessari ad accedere alle formazioni sulla piattaforma YouTube compilare il modulo di iscrizione.

"Sogni&Bisogni": nasce il sito delle Associazioni per la Salute Mentale e del Dipartimento di Salute

Mentale della AUSL di Bologna

Nasce Sogni&Bisogni, il sito delle Associazioni per la Salute Mentale e del Dipartimento di Salute Mentale della AUSL di Bologna.

Da tempo, le famiglie e i pazienti avvertivano una grande difficoltà nel reperire le informazioni indispensabili non solo per accedere alle cure con cognizione di causa, ma anche per destreggiarsi nei meandri delle numerose attività e opportunità proposte dalle Associazioni, dai Servizi Sociali, dalle Cooperative Sociali, e per essere informati sugli eventi in agenda, sui temi oggetto di dibattito e così via. Il Dipartimento di Salute Mentale sentiva l'esigenza di rendere più comprensibile la sua Carta dei Servizi, di dare una maggiore visibilità alle sue attività, nonché di consentire a tutti i suoi operatori una conoscenza puntuale di quanto proposto e attuato sul territorio.

Il sito di Sogni&Bisogni vuole quindi costituire uno "sportello unico" di accesso a tutte le informazioni pubbliche e del privato sociale relative al territorio di Bologna, e un'apertura su quanto si muove all'esterno, proporre tali informazioni nel linguaggio semplice ed immediato degli utilizzatori, "traducendo" il linguaggio istituzionale o scientifico senza peraltro rinunciare alla correttezza o alla precisione delle informazioni. Attraverso la collaborazione stretta tra DSM e Associazioni, si vuole contribuire col confronto a conoscersi meglio, a creare un linguaggio comune e a migliorare l'efficacia di ciascuno, per potere guardare insieme nella stessa direzione: contribuire a migliorare le risposte sanitarie e sociali offerte agli utenti dei Servizi e alle loro famiglie.

Per conoscere il sito visitare il seguente link >>.

Per iscriversi alla newsletter recarsi alla pagina dedicata
>>.

Comunicazione associativa e identità: la gestione di sito internet e social network

"PartecipAzione — Associazioni in-formazione Assieme", un servizio gratuito per le associazioni di promozione sociale dell'Emilia-Romagna, organizza un webinar gratuito, per giovedì 4 febbraio, dalle 17 alle 19, rivolto alle associazioni.

L'evento ha come obiettivo discutere argomenti riguardanti la comunicazione associativa, in particolare la gestione di sito internet e social network. Si parlerà di come si realizza un piano della comunicazione e del piano editoriale. Si mostreranno le differenze tra il sito web e i diversi social. Saranno affrontati anche altri argomenti importanti: quali social scegliere in base al proprio pubblico, quali sono i contenuti che è necessario e opportuno inserire nel sito internet dell'associazione e, infine, quali sono gli errori nella comunicazione che possono essere utilizzati dagli organi accertatori come indicatori della natura lucrativa del sodalizio o della non genuinità del vincolo associativo. Verranno, inoltre, elencati tutti gli strumenti utili e necessari allo svolgimento di tale lavoro: dalle liberatorie ai cellulari, con annessi software.

I docenti che gestiranno il webinar sono la dott.ssa Francesca Colecchia di Arsea srl e il dott. Vittorio Martone Direttore Area stampa e Comunicazione Uisp Emilia-Romagna.

Per ottenere il link per partecipare è necessario iscriversi al seguente modulo >>.

Dall'associazione di promozione sociale all'impresa sociale, una scelta possibile

"PartecipAzione - Associazioni in-formazione Assieme", organizza per giovedì 21 gennaio, dalle 17 alle 19, un seminario online dal titolo "Dall'associazione di promozione sociale all'impresa sociale, una scelta possibile".

L'incontro nasce per illustrare cos'è l'impresa sociale, in quali casi può rappresentare un approdo per le realtà che non presentano più i requisiti qualificanti le associazioni di promozione sociale o che comunque intendono operare nel libero mercato.

Il seminario sarà condotto dalla dott.ssa Francesca Colecchia e si terrà online su piattaforma Zoom. È previsto un massimo di 60 partecipanti per garantire una interazione ottimale tra docente e partecipanti.

L'incontro è gratuito, per partecipare compilare il form alla pagina dedicata >>.

Forum Terzo Settore Bologna,

Luigi Pasquali eletto nuovo Portavoce

Lo scorso 18 dicembre 2020, il coordinamento territoriale del Forum Terzo Settore di Bologna ha eletto all'unanimità Luigi Pasquali come nuovo portavoce dell'organizzazione.

"Le nuove sfide che affronta il Terzo settore sono dettate da una lunga fase emergenziale" ha dichiarato Luigi Pasquali, già Direttore di Auser Bologna. "A tal proposito è importante che il Terzo settore entri a far parte dei soggetti che possano contribuire a costruire un welfare e una società più giusta ed equa per rispondere ai nuovi bisogni generati dalla crisi pandemica. Si tratta di temi non nuovi e cari agli Enti del Terzo settore che hanno sempre cercato di dare il proprio contributo con risposte concrete ed efficaci. Il nostro compito, adesso, è quello di coinvolgere sempre di più queste realtà per permettere al Forum di rappresentare al meglio le energie e le competenze espresse dal Terzo settore."

L'incarico è stato sinora ricoperto da Stefano Brugnara, Presidente di Euribia — Associazione di consulenza per il Terzo Settore — che ha preso commiato ringraziando il coordinamento territoriale per il lavoro proficuo svolto in questi anni e facendo i migliori auguri al suo successore in una fase delicata per l'intero comparto.

Manifesto per un governo

condiviso della città: l'appello della Bologna solidale in vista delle elezioni 2021

Riceviamo e pubblichiamo.

Stiamo attraversando una crisi senza precedenti che ha messo in luce trasformazioni profonde già in atto nel tessuto sociale e ci ha mostrato una città più povera e fragile. Donne, anziani, migranti, giovani, lavoratori e lavoratrici (a partire dai precari), famiglie senza più una fonte di reddito, persone con un lavoro in nero: il loro futuro dipende dalle scelte politiche che si compiranno per contrastare le diseguaglianze che percorrono le nostre città.

Ogni giorno negli spazi che gestiamo, nei progetti di accoglienza e assistenza che promuoviamo, nei luoghi di lavoro, nelle lotte per i diritti e nelle pratiche di solidarietà e mutualismo che sperimentiamo ci prendiamo cura della comunità in cui viviamo, intercettando bisogni, aspettative e desideri di chi abita la città e il territorio e provando a rendere visibile ciò che cresce ai margini, per dargli spazio e voce.

Siamo associazioni, organizzazioni di volontariato, movimenti e gruppi di cittadini, realtà provenienti dal mondo del lavoro, della cooperazione, della società civile, della cura e della cultura che rappresentano un patrimonio umano, sociale ed economico, di intelligenze, fondamentale per il benessere della collettività e che vogliono contribuire a disegnare la città che verrà, attraverso l'esercizio di poteri e responsabilità nelle politiche pubbliche.

Questo il senso della partecipazione da più parti invocata nel

dibattito di queste settimane che vogliamo provare a interpretare: favorire la crescita di un'azione collettiva intorno a proposte concrete e urgenti di azione pubblica, costruendo un'agenda di proposte e soluzioni da agire nel prossimo futuro.

Tante le priorità sulle quali ragionare aprendo un percorso di confronto e discussione che avrà forza solo se sarà capace di aggregare le tante realtà che in questi anni hanno sperimentato pratiche di cittadinanza attiva, azioni collettive per rivendicare diritti e prendersi cura dei beni comuni, progetti per sostenere chi è più in difficoltà. Soggetti differenti per storia e modi di agire, che condividono un'idea di città equa e giusta, solidale e accogliente, femminista e intergenerazionale, rispettosa di ogni diversità, ma soprattutto che hanno scelto da che parte stare. Non crediamo alle posizioni neutrali né alle vie di mezzo: quando si affrontano temi essenziali per la vita di una comunità, in tempi così inediti e complessi, la parte che si sceglie fa la differenza.

Ci interessa aprire un confronto sul futuro degli spazi culturali e sociali, su come sostenerli in questa fase di chiusura forzata che ne minaccia la sopravvivenza, e sul ruolo che potranno svolgere nella città da ricostruire. Così come dimostrato nel pieno dell'emergenza sanitaria, dove molti di questi luoghi hanno rappresentato i centri nevralgici nei quali si sono organizzate le risposte del volontariato e del civismo, ogni spazio di socialità, di aggregazione e di cultura è un patrimonio di tutta la collettività, che va riconosciuto e valorizzato.

Una componente essenziale di un welfare di prossimità sul quale crediamo sia fondamentale investire per contrastare le **povertà** che crescono intorno a noi. Le mense che faticano a far fronte alle richieste di pasti che si sono moltiplicate durante negli ultimi mesi ci raccontano di un disagio crescente e della necessità di agire in modo più coordinato e

radicale per rispondere alla povertà e per dare nuove opportunità di autonomia e riscatto a chi è stato sospinto ai margini da questa pandemia. Non bastano interventi emergenziali, serve lavoro di qualità, servono politiche pubbliche sulla casa, servono più risorse destinate a chi è finito in terra ma serve anche una rete sociale — fatta di luoghi e persone — capace di includere e accogliere, di non lasciare indietro nessuno. Con un'attenzione particolare agli anziani, alle persone con disabilità, ai bambini e agli adolescenti (i più colpiti da questa crisi) per contrastare solitudine e povertà educativa.

In ultimo il tema del **lavoro**. L'emergenza climatica e la transizione digitale vanno affrontate attraverso una coprogettazione con la rappresentanza organizzata del mondo del lavoro; va rilanciata la lotta alla precarietà e al lavoro sottopagato, così come tutelate quelle fasce di lavoratori che sfuggono alle tradizionali categorie contrattuali (vedi alla voce lavoratori della cultura). La difesa dei posti di lavoro e in modo particolare dell'occupazione femminile – può passare dalla diffusione di pratiche di riduzione dell'orario di lavoro, anche investendo sulla formazione delle persone che lavorano dentro un processo di riqualificazione professionale di fronte alle sfide della transizione digitale. La centralità delle lavoratrici e dei lavoratori si può affermare con la diffusione della contrattazione collettiva, strumento di crescita salariale, difesa delle condizioni di lavoro e di sperimentazione di nuovi diritti. Va infine affrontato anche a Bologna il tema dell'intervento pubblico in economia, anche alla luce della crisi di un pezzo del capitalismo familiare del territorio.

Lavoro, spazi, povertà e nuovo welfare sono le priorità intorno alle quali vorremmo condividere riflessioni e proposte che possano far parte del prossimo programma di governo. Essere protagonisti, in tante e tanti, costruire oggi uno spazio comune di discussione per contribuire alla co-

progettazione delle politiche sociali e culturali di domani, per essere soggetti attivi del governo della città. Per costruire insieme un Manifesto condiviso per il governo della città.

Per info e adesioni:

Per chi vuole condividere con noi il percorso, invitiamo tutte e tutti ad aderire scrivendo a <u>ufficiostampa@arcibologna.it</u> e a partecipare all'assemblea pubblica cittadina che si terrà il 14 gennaio sulla piattaforma Zoom.

Primi firmatari:

Arci Bologna, Cucine Popolari — Social Food, Fiom-Cgil Bologna, Associazione YaBasta! Bologna, Auser Bologna, Piazza Grande, Cantieri Meticci, Circolo Arci Brecht, Portico della Pace, Next Generation, Fondazione Grameen.